

# Povert  dei minori in Italia in prospettiva comparata. Gli effetti della crisi e delle politiche

Chiara Saraceno

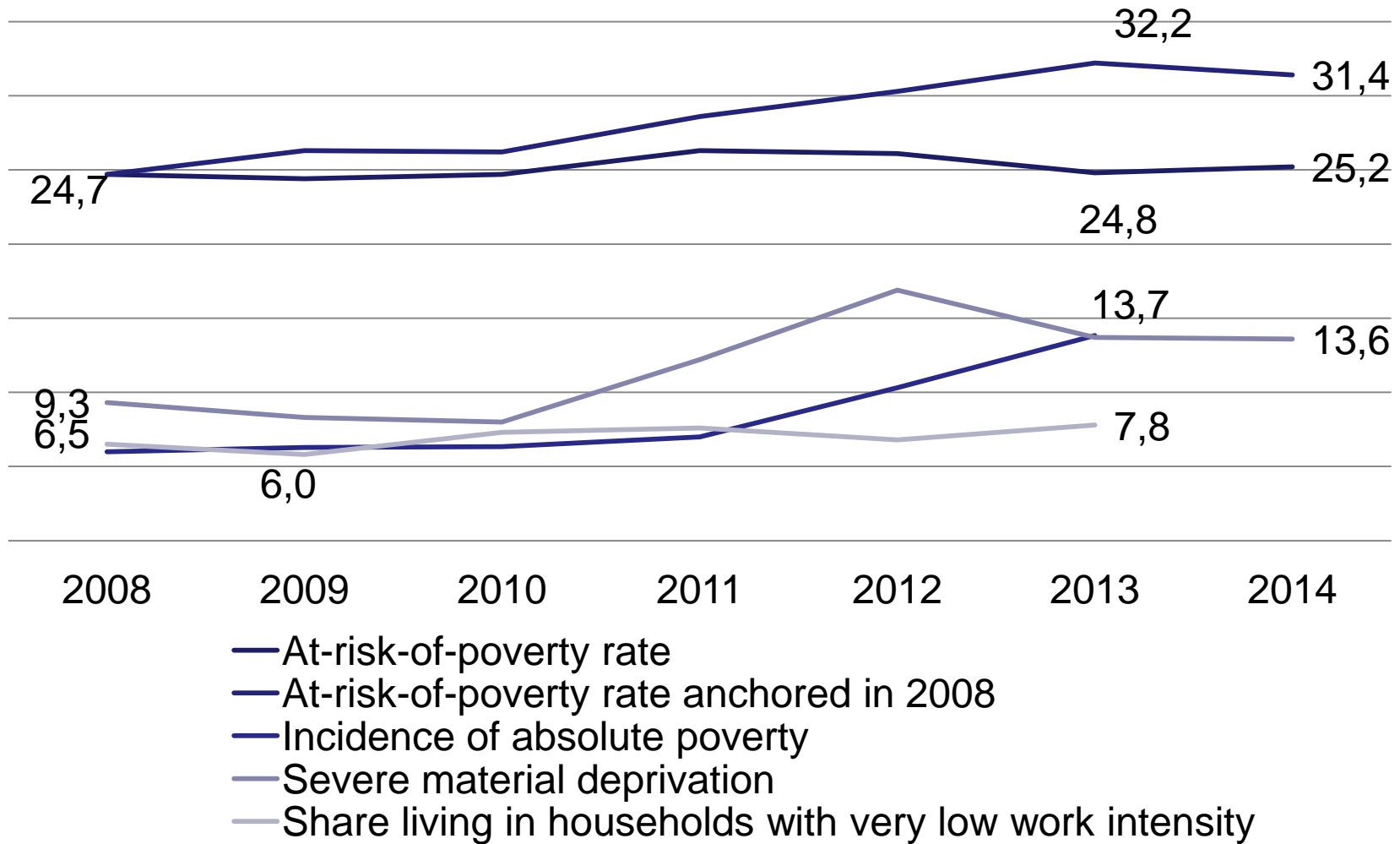
Honorary fellow

Collegio Carlo Alberto

# Caratteristiche della povertà in Italia

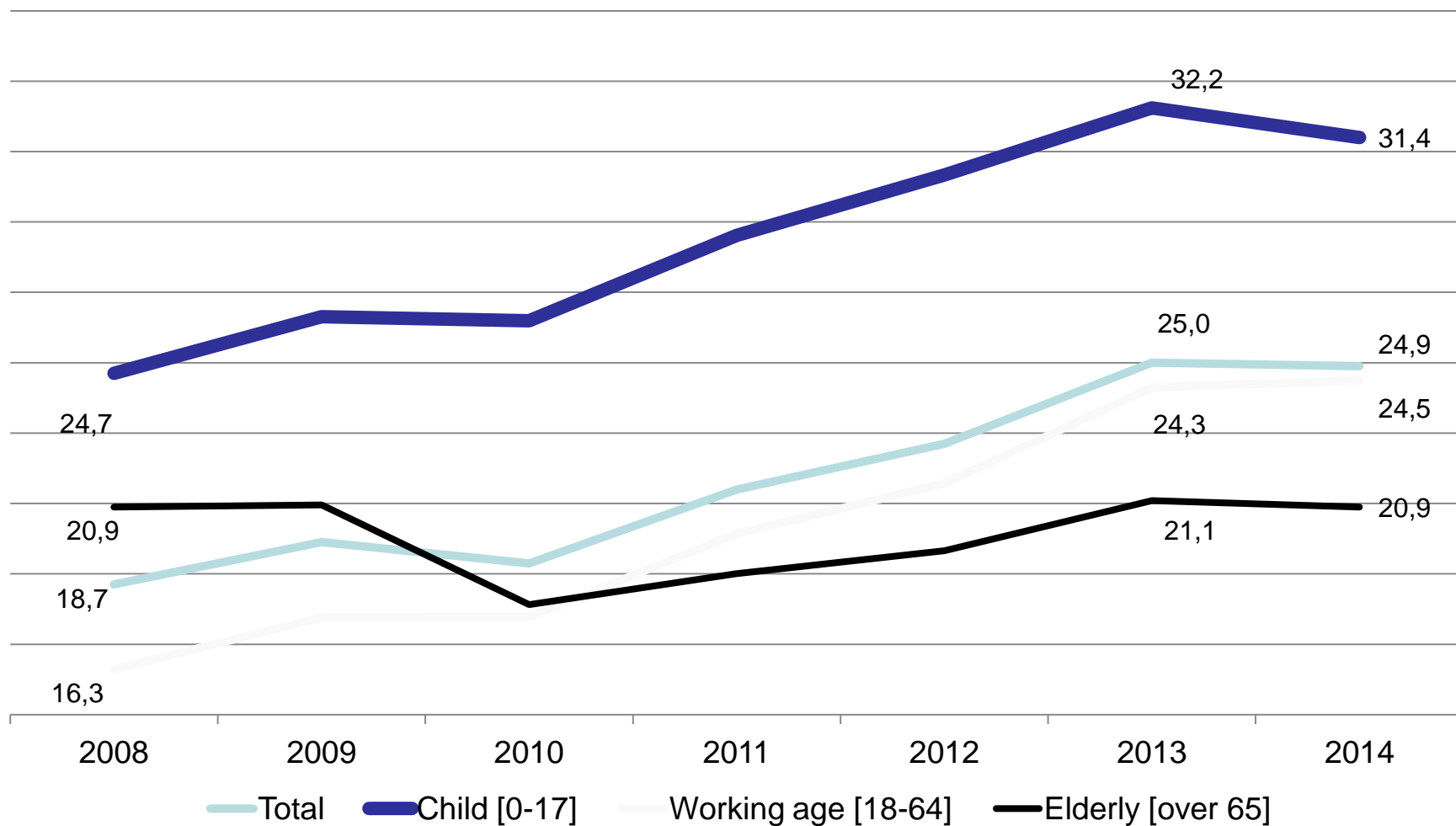
- Fenomeno eminentemente familiare, più che di singoli
- Con forte sovra-rappresentazione delle famiglie con minori numerose, quindi dei minori
- Con forte concentrazione territoriale
- Con forte concentrazione nelle famiglie straniere
- → Legata alla mancanza di lavoratori in famiglia, ma riguarda sempre più anche famiglie di lavoratori, specie se monoreddito e/o numerose: madri sole, famiglie con tre figli e più
- → Con la crisi aumentata soprattutto povertà assoluta.

# Povert  minore dall'inizio della crisi (fonte: Eu-Silc)



Source: EU-SILC (up till 2013). 2014 is provisional data from EUROSTAT. The incidence of absolute poverty is based on ISTAT data.

# Povert  “ancorata” per gruppi di et . 2008-2014



## **La crisi ha colpito di più i gruppi già svantaggiati. I minori più colpiti sono**

- Quelli che vivono nel mezzogiorno.
- Quelli in famiglie con tre o più figli
- quelli che vivono in famiglie mono-reddito
- Quelli che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa
- Quelli che vivono in famiglie di stranieri

# Su 4 milioni e 102mila persone in povertà assoluta

- 1 milione e 578 mila vivono al Nord, 658mila al Centro, 1 milione e 866 mila nel Mezzogiorno
- Un milione e 45 mila sono minori (10% di tutti i minori)
- 590 mila anziani
- A livello familiare, si trova in povertà assoluta
- Il 5.2% delle famiglie con persona di riferimento occupata, ma il 9,7% se operaio o assimilato
- Il 6,2% se persona di riferimento ritirata dal lavoro, ma 16,2% se disoccupato, 4,4% se ritirato dal lavoro
- → Il lavoro non sempre basta

# Minori in povertà assoluta e relativa a seconda del numero di lavoratori in famiglia. 2013, 2014. valori percentuali (ISTAT)

	2013		2014	
	ass.	rel.	ass.	rel.
Con nessun occupato	28,5	48,0	24,5	44,1
Con almeno un occupato	8,6	15,0	8,9	17,0
<i>un solo occupato</i>	12,5	21,8	11,6	24,5
<i>due o più occupati</i>	4,0	7,5	5,9	8,9
Totale	9,9	17,5	10,0	19,0

# C'è anche povertà educativa

Secondo i test internazionali PISA

1 adolescente di 15 anni su 4 children in Italia  
ha competenze matematiche al di sotto della  
media e 1 su 5 nella comprensione della  
lettura;

- forte incidenza dello status socio-economico dei genitori, del luogo di residenza e dell'origine migratoria
- disuguaglianze nelle competenze tra minori si sovrappongono alle disuguaglianze nella qualità dei servizi educativi e delle opportunità extracurricolari

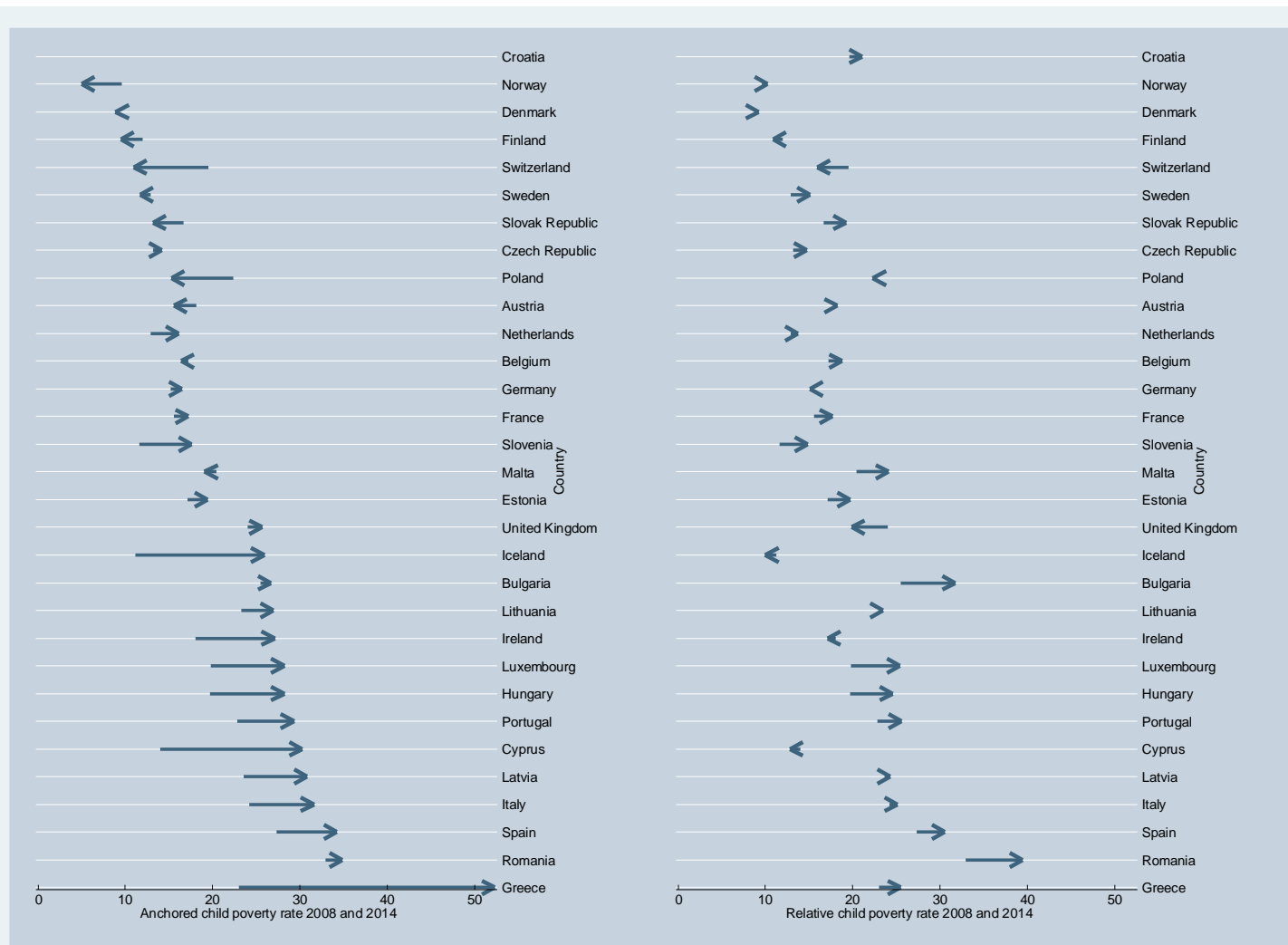
*-> la povertà educativa può avere effetti di lungo periodo*

*→ Italia ha anche una delle incidenze più alte di Neet*



# Un confronto europeo

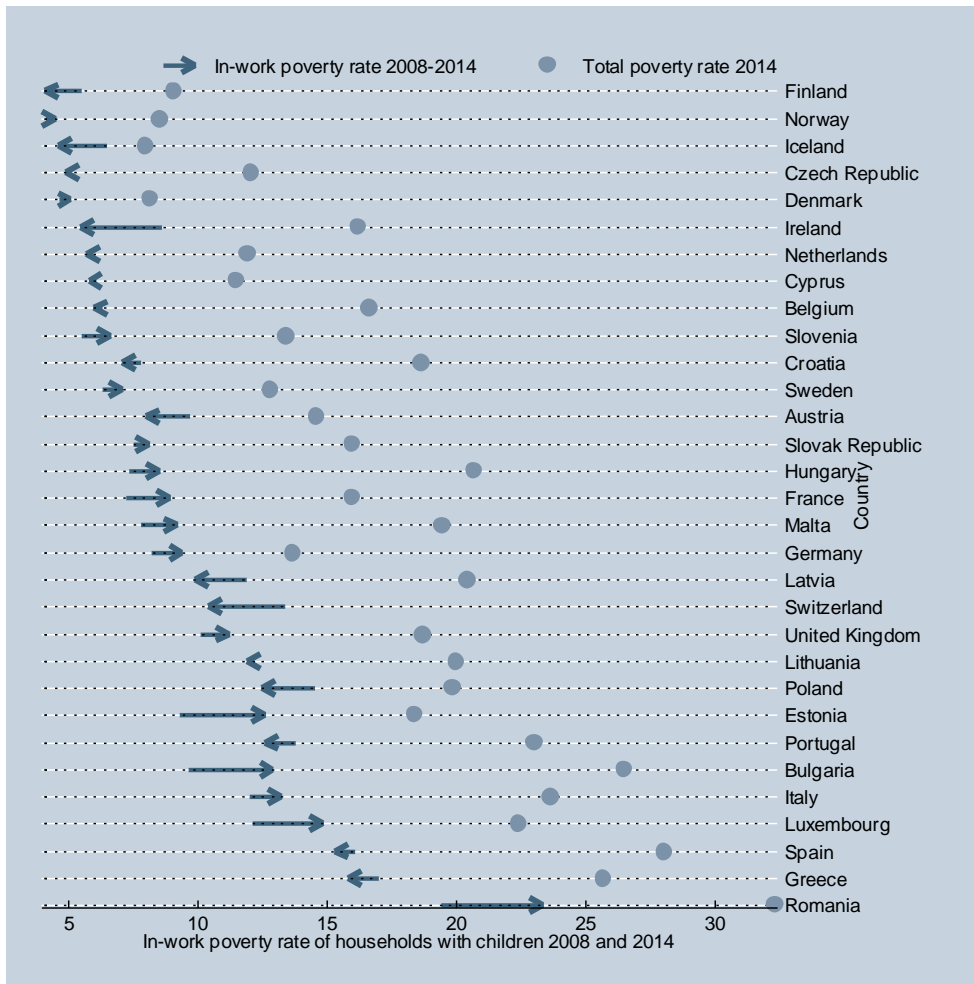
# Tassi di povertà minorile (2008-2014) in 31 paesi europei (UNICEF)



- Povertà “ancorata” aumentata in 20 su 30 paesi
- Povertà relativa aumentata in 15 su 30 paesi

Source: Eurostat, last update 17/12/2015. Break in the series for Austria, Denmark, Estonia, Spain, and the UK. The period 2010-2014 is used for Croatia and 2008-2013 for Switzerland. Countries sorted by the value of anchored child poverty in 2014.

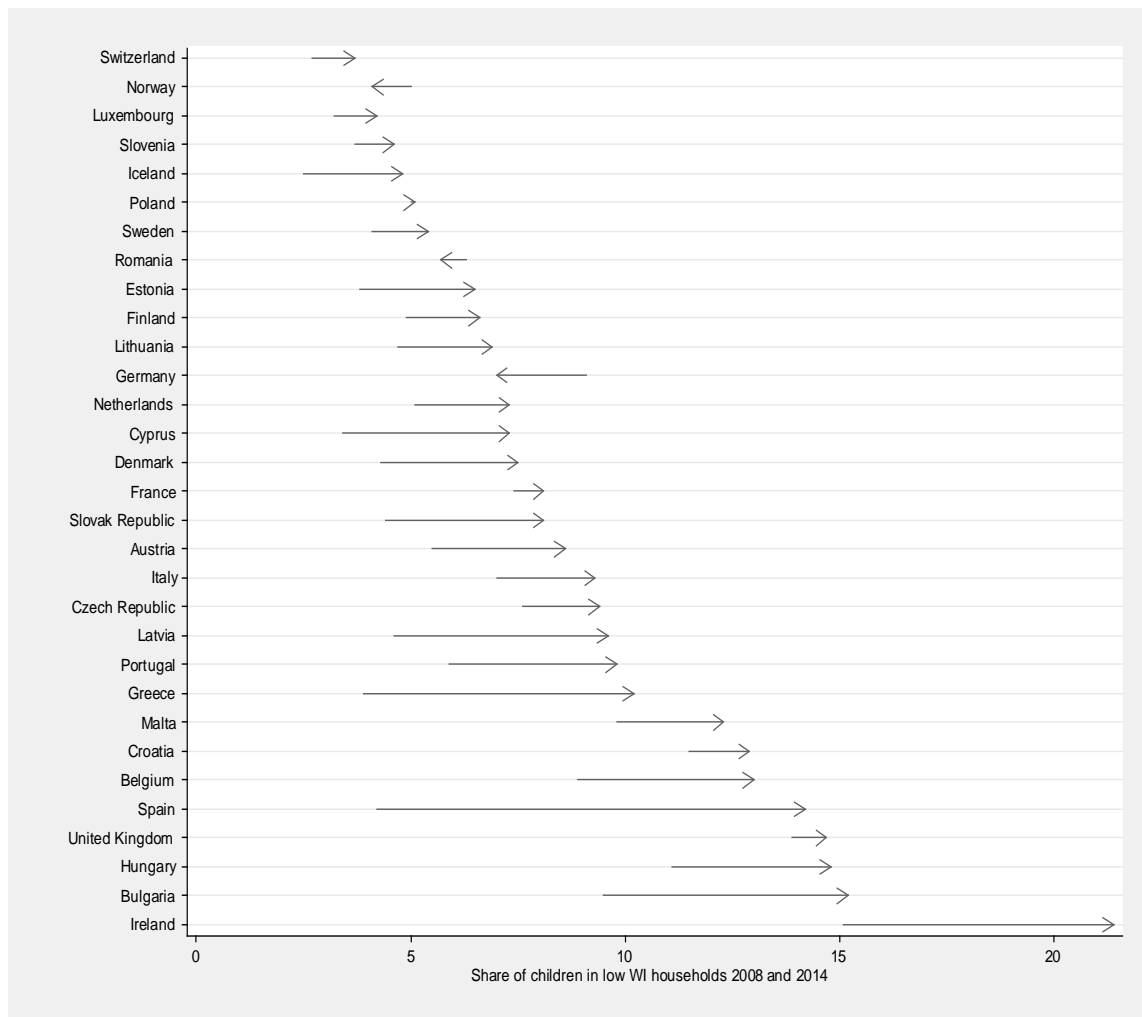
# Povert  nonostante il lavoro in famiglie con minori in 31 paesi europei (2008-2014) (UNICEF)



- L'aumento assoluto maggiore si   avuto in:
  - Bulgaria
  - Estonia
  - Luxembourg
  - Romania

Source: Eurostat, last update 17/12/2015. Break in the series for Austria, Denmark, Estonia, Spain, and the UK. The period 2010-2014 is used for Croatia and 2008-2013 for Switzerland. Countries sorted by the value of in-work poverty rate in 2014.

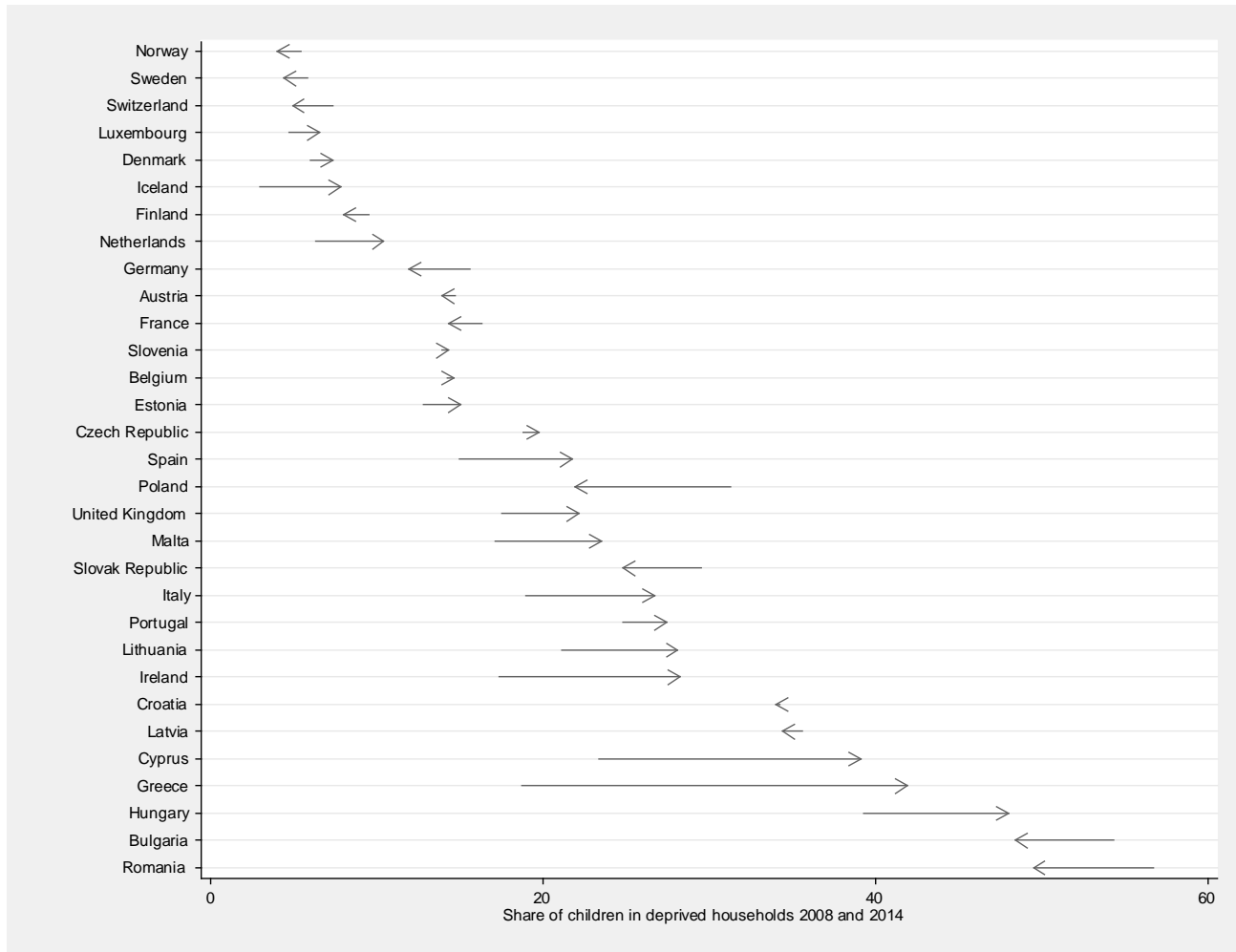
# Percentuale di minori che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa in 31 paesi europei (2008-2014) (Unicef)



- % aumentata in 24 su 31 countries, paesi, con gli aumenti maggiori in:
  - **Spagna**
  - **Grecia**
  - **Irlanda**
  - **Bulgaria**
  - **Latvia**
  - **Belgio**
- Aumento maggiore (2ppt) in Germania

Source: Eurostat, last update 17/12/2015. Break in the series for Austria, Denmark, Estonia, Spain, and the UK. The period 2010-2014 is used for Croatia and 2008-2013 for Switzerland. Countries sorted by the value of in-work poverty rate in 2014.

# Percentuale di minori che vivono in famiglie materialmente deprivate in 31 paesi europei (2008-2014) (Unicef)



- % aumentata in 15 su 31 countries, con maggiori aumenti in:
  - **Grecia**
  - **Cipro**
  - **Irlanda**
  - **Ungheria**
  - **Italia**
  - **Lituania**
  - **Spagna**
- % diminuita in 11 paesi, tra cui:
  - **Svezia**
  - **Germania**

Source: Eurostat, last update 17/12/2015. Break in the series for Austria, Denmark, Estonia, Spain, and the UK. The period 2010-2014 is used for Croatia and 2008-2013 for Switzerland. Countries sorted by the value of in-work poverty rate in 2014.

# Le politiche di contrasto

# 1) occupazione

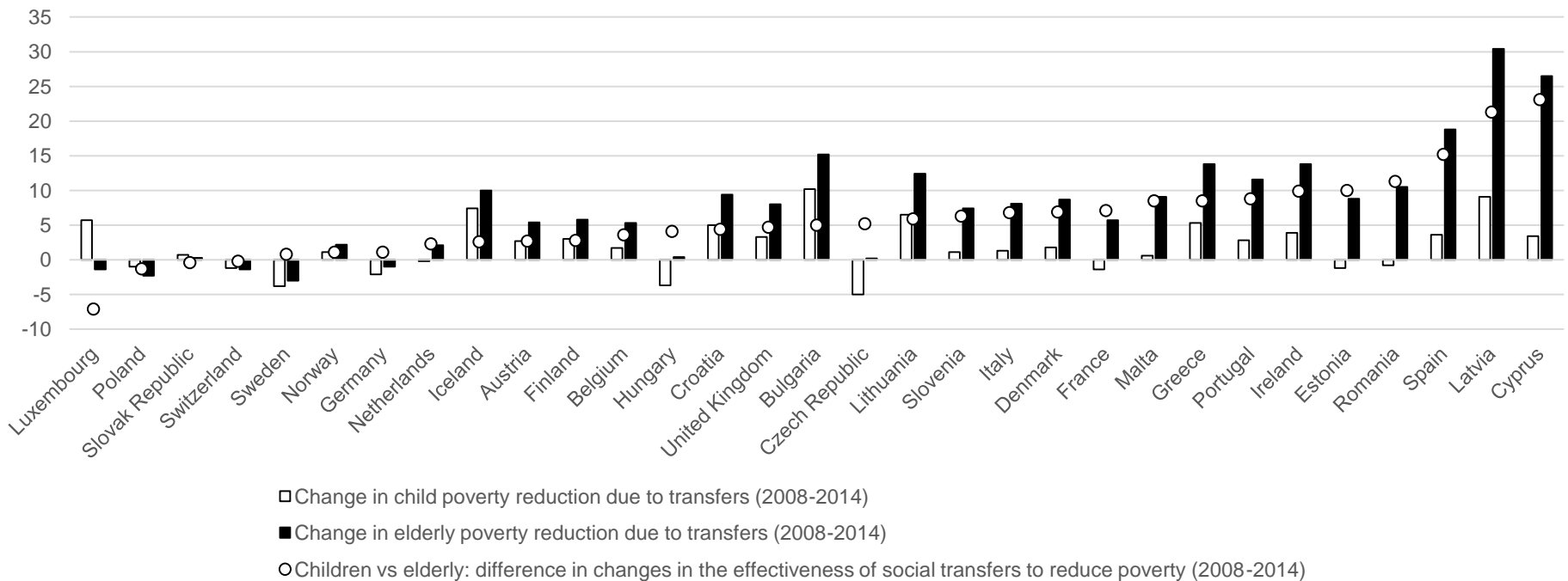
- Ridurre disoccupazione/aumentare occupazione, soprattutto di donne-madri (quasi tutto il lavoro perso si è perso al Sud, e con la crisi tendenza all'aumento dell'occupazione femminile si è fermata)
- Ma occorrono politiche di conciliazione (tagli al fondo sociale non aiutano)
- Ed anche che il reddito da lavoro valga la pena (aumentati i cattivi lavori e il part time involontario)

# Trasferimenti

- Per il costo dei figli: in Italia misure frammentate e categoriali, perciò poco efficaci e che talvolta escludono i più poveri
- Detrazioni per bassi redditi (80 euro): categoriali e lasciano fuori incapienti
- Manca reddito minimo per i poveri. Misura inserita in legge di stabilità, limitata a famiglie con figli minori, è un segnale positivo, ma nel migliore dei casi a regime coprirà solo la metà dei minori poveri assoluti



# Cambiamenti nell'efficacia dei trasferimenti nel ridurre la povertà dei minori e degli anziani in 31 paesi europei (2008-2014) in 31 countries



L'efficacia è misurata dalla differenza in termini assoluti tra i tassi di povertà prima e dopo i trasferimenti